

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI RISERVATO AI SOGGETTI IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 20 COMMA 2 DEL D.LGS 75/2017 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, PER LA STABILIZZAZIONE DI N. 1 POSTO DEL PROFILO PROFESSIONALE DI: DIRIGENTE PSICOLOGO DI PSICOLOGIA

(emesso con determinazione n. 3025 del 18/12/2023)

TRACCE PROVE

PROVA SCRITTA

- 1) Il/la candidato/a descriva le funzioni del Dirigente Psicologo/a in ambito della tutela minori
- 2) Il/la candidato/a descriva le funzioni del Dirigente Psicologo/a all'interno della Casa della Comunità
- 3) Il/la candidato/a descriva le funzioni del dirigente psicologo/a nell'ambito della Psicologia Ospedaliera

PROVA PRATICA

- 1) I genitori di un ragazzo di 15 anni che frequenta il secondo anno del liceo scientifico, su invio del MMG fanno richiesta di prima visita presso il servizio di NPIA. Il ragazzo dopo circa due mesi dall'inizio della scuola ha interrotto il percorso di studi, sospendendo la frequenza. I genitori riferiscono che osservano comportamenti di isolamento anche nelle relazioni sociali con i coetanei e che trascorre gran parte del tempo sui social. Il/la candidato/a descriva l'ipotesi di piano psicodiagnostico e di trattamento.
- 2) Francesca è una ragazza di 23 anni che si presenta al primo colloquio con il Dirigente Psicologo nella Casa della Comunità della propria ASL di riferimento, su invio del MMG. La ragazza frequenta un corso di studi universitari, durante il colloquio sembra molto agitata, suda abbondantemente, ha tremori alle mani.

Riferisce di essersi rivolta al servizio in quanto fortemente preoccupata di non essere in grado di terminare gli studi universitari nonostante che i risultati raggiunti fino ad ora siano positivi. Da qualche mese non riesce però a concentrarsi quando studia, riferisce insonnia e tachicardia, ha frequenti pensieri svalutativi su se stessa e sul proprio futuro.

A tutto ciò si aggiunge una forte preoccupazione sul proprio stato di salute, associato al timore di poter avere un infarto.

Il/la candidato/a formuli una ipotesi psicodiagnostica ed eventuale piano di trattamento.

- 3) Giovanni 48 anni, accompagnato dalla moglie, si reca presso il servizio delle Dipendenze per un primo colloquio con il Dirigente Psicologo del Servizio. È un operaio in cassa integrazione da tre anni ed ha due figli di 15 e 19 anni. Inizia il colloquio sottolineando di essersi presentato su insistenza della moglie, in quanto lui non crede di avere bisogno di aiuto. La moglie riferisce forte preoccupazione per le condizioni economiche familiari essendosi accorta di un grave ammanco sul

conto corrente e che passa molto tempo in un bar del quartiere. Giovanni minimizza il problema sostenendo di essere in grado di gestire la cosa e che è la moglie ad essere esagerata. Il/la candidato/a descriva l'ipotesi psicodiagnostica e delinea le principali caratteristiche della presa in carico.

PROVA ORALE

1 Il/la candidato/a descriva il percorso di valutazione delle competenze genitoriali in ambito della tutela minori

2 Il/la candidato/a descriva il ruolo del Dirigente Psicologo nei Servizi di Salute Mentale degli adulti

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

Prova scritta

La commissione esaminatrice prende atto dell'art. 12 del DPR 483/97 il quale prevede che il giorno stesso e immediatamente prima dell'inizio della prova d'esame la commissione, collegialmente, predispone una terna di temi, o di questionari a risposte sintetiche registrandoli con numeri progressivi, tra cui sarà estratta quella oggetto d'esame, prefissando il tempo disponibile per i candidati per lo svolgimento della stessa. La prova che costituirà oggetto dell'esame sarà estratta da uno dei candidati.

Ai sensi dell'art. 54 la prova scritta consisterà in "impostazione di un piano di lavoro su di un caso psico-patologico presentato dalla commissione sotto forma di storia psico-clinica scritta o di un colloquio registrato e proposte per gli interventi ritenuti necessari o soluzione di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina a concorso".

La commissione esaminatrice all'unanimità decide di effettuare tre prove scritte, ciascuna contenente 1 domanda a risposta aperta di 15 righe e sarà valutata in relazione alla:

- capacità del candidato di inquadrare l'argomento;
- correttezza e completezza nella trattazione dell'argomento;
- capacità di sintesi e chiarezza espositiva.

Ciascun elaborato sarà esaminato dalla commissione al completo e valutato mediante attribuzione di un punteggio compreso tra 0 e 30.

I punteggi saranno attribuiti con voti palesi e nel caso di valutazioni differenti, il punteggio sarà quello risultante dalla media dei voti espressi dai commissari.

Ai sensi dell'art. 14, 1° comma, del D.P.R. 483/97, il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, pari ad almeno 21/30.

Prova pratica

Immediatamente prima dell'espletamento della prova, la commissione collegialmente, stabilirà le modalità di svolgimento ed i contenuti dell'esame, predisponendo una terna di prove, tra le quali uno dei partecipanti procederà ad estrarre quella oggetto d'esame.

Ai sensi dell'art. 54 la prova verterà su “ esame di un soggetto, raccolta della anamnesi e discussione sul caso, ovvero: esame dei risultati di tests diagnostici e diagnosi psicologica”.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

La prova pratica che consiste nell'elaborazione di un caso in 15 righe di risposta, sarà valutata dalla commissione, la quale attribuirà al partecipante un voto compreso tra 0 e 30 sulla base della correttezza della risposta, della completezza e della chiarezza dell'esposizione, nonché della capacità di sintesi e della padronanza dell'argomento dimostrate dal concorrente nel corso dell'esame ed in particolare dell'inquadramento del caso clinico in oggetto. I punteggi saranno attribuiti con voti palesi e, nel caso di valutazioni differenti, il punteggio dell'esame sarà quello risultante dalla media dei voti espressi dai commissari.

Ai sensi dell'art. 14, 1° comma, del D.P.R. 483/97, il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, pari ad almeno 21/30.

Prova orale

Ai sensi dell'art. 54 l'esame verterà “*sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire*” e si svolgerà alla presenza dell'intera commissione ed in un locale aperto al pubblico.

Immediatamente prima dell'inizio della prova, la commissione, collegialmente, predisporrà diversi quesiti di pari difficoltà, inerenti alla disciplina a concorso, in numero superiore di un'unità a quello dei concorrenti ammessi a sostenere l'esame.

Ciascun candidato estrarrà personalmente il quesito che costituirà oggetto della prova cui sarà sottoposto.

Al termine di ogni prova la commissione attribuirà un punteggio compreso tra 0 e 20 sulla base della chiarezza espositiva, capacità di sintesi, conoscenze dimostrate e completezza della trattazione dell'argomento dimostrata dal candidato nel corso della prova d'esame. I punteggi saranno attribuiti con voti palesi e, nel caso di valutazioni differenti da parte dei commissari, il punteggio attribuito sarà dato dalla media aritmetica dei voti attribuiti dai singoli componenti.

Ai sensi dell'art. 14, 2° comma, del D.P.R. 483/97, il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, pari ad almeno 14/20.